

*Istituto Comprensivo "Patari-Rodari"*



*Patrimonio artistico, storico e  
culturale di Catanzaro:*

# Villa Margherita 1881

*a.s. 2023/24*



## Istituto Comprensivo "Patari-Rodari"



C.F. 97061390791  
Via Daniele, 17  
88100 CATANZARO  
[cdc85200a@istruzione.it](mailto:cdc85200a@istruzione.it)  
COD. AMBRO: UPGV13



Cod. Mecc. CDC85200P  
Tel. g<sup>o</sup> 0961/746924 - Fax n<sup>o</sup> 0961/746918  
[www.icpatarirodari.edu.it](http://www.icpatarirodari.edu.it)  
[cdc85200a@pec.istruzione.it](mailto:cdc85200a@pec.istruzione.it)



### Patrimonio storico artistico e culturale a Catanzaro Villa Margherita 1881.



IC Patari-Rodari 2024-2025

Istituto Comprensivo "Patari-Rodari"



C.F. 97061390791  
Via Daniele, 17  
88100 CATANZARO  
[czic85200p@istruzione.it](mailto:czic85200p@istruzione.it)  
COD.univaco: UFGV13



Cod. Mecc. CZIC85200P  
Tel. n° 0961/746924 - Fax n° 0961/746918  
[www.icpatarirodari.edu.it](http://www.icpatarirodari.edu.it)  
[czic85200p@pec.istruzione.it](mailto:czic85200p@pec.istruzione.it)



Patrimonio storico,  
artistico e culturale di  
Catanzaro:  
Villa Margherita 1881

Anno scolastico  
2023/24

Made with Goodnotes

*Hanno partecipato alla realizzazione del Catalogo della Cancellata di Villa Margherita, utilizzando la scheda OA della Soprintendenza ai beni storici, artistici e culturali:*

*Cattani M.V., Cristiano A., Nucaro G.;*

*Brancati A., Esposito L. Morelli L., Vigna G.;*

*Abramo G., Cuteri N., Di Giulio M. V., Palmitelli G., Trebian A.;*

*Caserta E., Cosentino L., Di Cola M. F., Mungo G.;*

*Bitonti S., D'Elia N., De Sessa B., Veraldi S. .*

*Referente progetto -realizzato con il FIS- e revisore schede manifattura Prof. Ortensio Mendicino.*

*Fase organizzativa, di impostazione del materiale e della ricerca on line della terminologia per la produzione scritta della schedatura e revisore schede manifattura, glossari a cura del Coprogettista e assistente Carmen Riga.*

*Si ringrazia per la revisione della lingua Inglese la Prof.sa Maria Giovanna Simone e per la lingua Spagnola la Prof.sa Stefania Gangemi.*

*Ancora grazie all'Ufficio di Presidenza e a tutto il personale scolastico dell'IC Patari-Rodari per la collaborazione.*

## ***INDICE***

***Pag. 6 Storia Villa Margherita***

***Pag. 7,11 Schede Manifattura***

***Pag. 12 Marchio opificio***

***Pag. 13,14 Glossario Tecnica di lavorazione del ferro***

***Pag. 15,18 Glossario***

***Pag. 19 Sitografia***



### ***Storia Villa Margherita***

La villa è stata realizzata su un progetto di Federico e Enrico Andreotti e i lavori durarono dal 1872 fino al 1881 circa, vicino all' ex convento di Santa Chiara. La cancellata in ferro fuso è stata prodotta dalla ditta F. Archimede di Messina e fissata tra la fine del 1880 e gli inizi del 1881. La regina Margherita di Savoia inaugurò la villa il 21 gennaio 1881 e l'Amministrazione Comunale le diede il nome della Regina. La cancellata è suddivisa in 4manufatti: 5 Colonne e altrettanti Lampioni, 6 Inferriate, 1 Cancellò a due ante; è in stile classico sviluppato da figure solide e piane, decorate da trame classiche e florali.

### ***History Villa Margherita***

Villa Margherita was designed by Federico and Enrico Andreotti and the works lasted from 1872 until around 1881 near the convent of Santa Chiara. The melted iron gate was produced in Messina by F. Archimede's company and fixed between the end of 1880 and the beginning of 1881. Queen Margherita of Savoy inaugurated the villa on 21 January 1881 and the Municipal Administration gave the villa her name. The gate is divided into 4 parts : five Columns and some Lampposts, six Railings, a two-leaf Gate. The gate is built in the classical style and it is decorated by floral classical texture and contains some solid and plane figures.

### ***Historia de Villa Margherita***

La villa fue construida según un proyecto de Federico y Enrico Andreotti y las obras duraron desde 1872 hasta aproximadamente 1881 cerca del convento de Santa Chiara. La verja de hierro fundido fue realizada por la empresa F. Archimede de Messina y fue construida entre finales de 1880 y principios de 1881. La reina Margarita de Saboya inauguró la villa el 21 de enero de 1881 y la Administración Municipal dio a la villa su nombre, las obras de la villa duraron de 1872 a 1881. La verja está dividida en cuatro estructuras:5 columnas y otras tantas farolas, 6 barandillas, un portón de doble hoja; es de estilo clásico desarrollado por figuras sólidas y planas,decoradas con texturas clásicas y florales.





*Manifattura messinese*

*Fonderia E. Archimede*

*Ferro fuso, formato a stampo, modanato, inciso; Ferro forgiato, battuto, tirato. Vetro*  
*1875,1880*

*Cancellata*

La colonna è in ferro fuso formato a stampo, ed è stata prodotta nel 1881. Ha una sezione rettangolare, maggiore per un quarto dell'altezza e minore per tre quarti. La sezione maggiore mostra una cornice quadrata, modanata all'interno su ciascuna facciata e dalla parte dell'ingresso lo stemma della città di Catanzaro, modanato, inciso, in rilievo. Il marchio della Ditta F. Archimede Messina campeggia dentro il rettangolo a lati brevi arcuati; sono in rilievo sopra la cornice e dalla parte interna. La fascia sporgente indica la fine della sezione più ampia. Il disegno ad ovuli modanati e incisi orna tutta il nastro. La gola modanata continua la fascia; è continuata da una modanatura esterna simile a quella della base. Nella seconda sezione c'è una monofora ad interno modanato; orna la faccia a vista. La colonna termina con la fascia sporgente arricchita da ovuli. Il lampione sostiene un basamento a parallelepipedo, sovrastato da una calotta formata a stampo. Dal centro della calotta si alza un serto di foglie di acanto volte in alto e in basso che sorregge quattro barrette lontane tra loro e fissate a una circonferenza. Altrettante barrette collegano questa figura a quella superiore la quale è più grande e molto particolare. La parte superiore del lampione racchiude un tronco di cono in vetro nel quale è presente una lampadina. Una corona di fiori è presente all'esterno della base superiore. Le altre colonne e i lampioni sono analoghi.

### ***Messina manufacturing***

#### ***F. Archimede's Foundry***

***Melted iron; melted, engraved, forged, wrought, Glass.***

***1875,1880***

#### ***The gate***

The column, made in 1881, consists of melted iron. It has a rectangular section, one quarter larger and three quarters smaller. The smaller section shows a square frame, molded on each side, while on the opposite side there is the emblem of Catanzaro city. The brand of Archimede's company is inside the rectangle above the frame. An overhanging band indicates the end of the wider section. The entire band is decorated by an oval engraved embossed design. The molded throat continues the ribbon; it is continued by an external molding similar to that of the base. In the second section there is a single-lancet window with molded interior on the exposed face. The column ends with the protruding band enriched with ovules. The lamppost supports a parallelepiped base, surmounted by a molded cap. From the center of the cap, some acanthus leaves rise up and down, supporting four bars far from each other and fixed to a circumference. Other bars connect this figure to the upper one which is larger and very particular. The upper part of the lamppost contains a glass truncated cone in which there is a light bulb. On the higher base there is a wreath of flowers. The other columns and lampposts are similar.

### ***Fabricación de Mesina***

#### ***Fundición F. Archimede***

***Hierro fundido; moldeado, grabado. Hierro forjado, labrado, tirado. Vidrio***

***1875,1880***

#### ***Columna***

La columna está hecha de hierro fundido moldeado y fue producida en 1881. Tiene una sección rectangular, un cuarto mayor y tres cuartos menor. La sección más grande muestra un marco cuadrado, moldeado en el interior en cada fachada y en el lado de entrada el escudo de la ciudad de Catanzaro, moldeado, grabado, en relieve. En el interior del rectángulo de lados cortos y curvos destaca la marca de la empresa F. Archimede Messina; están grabados encima del marco y en el interior. Una banda que sobresale indica el final de la sección más ancha. El diseño ovalado moldeado y grabado adorna toda la banda. La garganta moldeada continúa la cinta; se continúa con una moldura exterior similar a la de la base. En el segundo tramo hay una ventana de una lanceta con interior moldurado; adorna la cara expuesta. La columna termina con la banda saliente enriquecida con óvulos. La farola sostiene una base paralelepípeda, rematada por una tapa moldeada. Desde el centro del casquete se eleva y desciende una corona de hojas de acanto que sostiene cuatro barras alejadas entre sí y fijadas a una circunferencia. Otras tantas barras conectan esta figura con la superior que es más grande y muy particular. La parte superior de la farola incluye un cono truncado de vidrio en el que se encuentra una bombilla. Una corona de flores está presente en el exterior de la base superior. Las demás columnas y farolas son similares.





Il cancello di Villa Margherita è costituito da un rettangolo verticale, sostenuto da due cardini, fissati distanziati al lato verticale della figura. Lo possiamo suddividere in tre parti: quella superiore, centrale e inferiore. Nove barre verticali dividono l'area; sono fissate a distanza costante. La cornice centrale è decorata da un cerchio per ogni spazio, legato da fascette con modellatura a doppia modanatura esterna, incisa centralmente, su di essa si trovano dei caulicoli che hanno i riccioli rigirati su se stessi fino a prendere la forma di una spirale. Sopra ci sono delle guglie brillate. Tra le sbarre del cancello, nella parte inferiore, si trovano delle "gocce" che si alternano. Ogni goccia internamente contiene un disegno che forma una Y. Le ante sono similari.

The gate of Villa Margherita consists of a vertical rectangle, supported by two hinges, fixed to the vertical side of the rectangle. We can divide it into three parts: the upper, the central and the lower parts. Nine vertical bars divide the area; they are fixed at a constant distance. The central frame is decorated with a circle for each space, tied by bands with double external molding. There are some caulicles that are engraved centrally on it, whose curls are turned on themselves until they take the shape of a spiral. Above it there are some glittered spiers. Between the bars of the gate, in the lower part, there are alternating "drops". Each drop internally contains a design that forms a Y. the two-leaves are similar.

La verja de Villa Margherita está formada por un rectángulo vertical, sostenido por dos bisagras, fijadas espaciadas al lado vertical de la figura. Podemos dividirlo en tres partes: la parte superior, central y la inferior. Nueve barras verticales dividen el área; están fijadas a una distancia constante. El marco central está decorado con un círculo por cada espacio, atado por bandas con doble moldura externa, en él están grabados centralmente unos caulículos cuyos rizos se van girando sobre sí mismos hasta tomar forma de espiral. Arriba hay agujas relucientes. Entre los barrotes de la verja, en la parte inferior, hay unas "gotas" que se alternan. Cada gota incluye internamente un diseño que forma una Y. Las puertas son similares.



L'inferriata è costituita da un rettangolo, sostenuto da una colonna grande e una piccola formate a stampo, fissato. La più piccola ha delle scanalature modanate e in basso delle piccole foglie d'acanto modanate, incise. L'estremo è ornato da foglie d'acanto modanate e incise, che nascono da un nodo. La cima mostra altre foglie particolari che sostengono una pigna modanata spirale. Dodici barre dividono il rettangolo, in basso sono a goccia posate su un cuscinetto, sovrapposte di sopra; hanno dei cerchi uniti da una fascia da cui si alza un caulicolo avvolto. Di sopra c'è un giglio fiorentino modanato e striato, che in alto sviluppa un altro fiore particolare. L'altra barra in alto presenta un cerchio che finisce con una foglia d'acanto aperta. Un arco collega il giglio fiorentino della prima e terza barra. Il disegno è ripetuto per le altre barre. La colonna piccola è sostenuta da una C formata a stampo, modanata e incisa, a ricciolo inferiore più grande del superiore, avvolto da foglie di acanto e caulicolo rialzato, volta verso la colonna; sostiene un'altra C modanata e incavata, ad estremi a ricciolo chiuso e piatto, molto aperta, volta esternamente. Sono fissate alla colonna e al gradino. Le altre due inferriate sono identiche a questa e la coppia laterale è più piccola e disuguale.

***Villa Margherita, Ingresso principale, via Tripoli 36, Catanzaro***

The railing consists of a rectangle supported by a larger and a smaller column. The smaller one has got some grooves and some small acanthus leaves at the bottom. The top is decorated with some engraved acanthus leaves, which arise from a knot. The top shows other particular leaves that support a spiral molded pine cone. Twelve bars divide the rectangle, at the bottom they are drop-shaped placed on a bearing, overlapping above; they contain some circles joined by a band from which a wrapped cauliculum rises. Above there is a molded and striped Florentine lily, which develops another particular flower above. The other bar at the top features a circle ending in an open acanthus leaf. An arch connects the Florentine lily of the first and the third bars. The design is repeated for the other bars. The smaller column is supported by a molded and engraved C, wrapped in acanthus leaves and a raised cauliculum; it supports another molded and sunken C. They are fixed to the column and to the step. The other two railings are identical to this and the lateral couple is smaller and different.

***Villa Margherita, main entrance, 36, Tripoli street, Catanzaro***

La reja está formada por un rectángulo sostenido por una columna moldurada grande y una pequeña fija. El más pequeño tiene ranuras moldeadas y pequeñas hojas de acanto moldeadas, grabadas en la parte inferior. El extremo está decorado con hojas de acanto moldeadas y grabadas, que surgen de un nudo. La parte superior muestra otras hojas particulares que sostienen una piña de pino moldeada en espiral. Doce barras dividen el rectángulo, tienen forma de gota en la parte inferior colocadas sobre un cojinete, superpuestas en la parte superior; tienen círculos unidos por una banda de la que se eleva un caulículo envuelto. Arriba hay un lirio florentino moldeado y rayado, que desarrolla otra flor particular arriba. La otra barra en la parte superior presenta un círculo que termina con una hoja de acanto abierta. Un arco conecta el lirio florentino del primer y tercer compás. El diseño se repite en las otras barras. La pequeña columna está sostenida por una C moldeada y grabada, con un rizo inferior más grande, envuelta en hojas de acanto y un caulículo elevado de cara a la columna; sostiene otra C moldurada y hundida, con rizo cerrado y plano en los extremos, muy abierto torneado exteriormente. Están fijados a la columna y al escalón. Las otras dos verjas son idénticas a ésta, el par lateral es más pequeño y desigual.

***Villa Margherita, entrada principal, via Tripoli 36, Catanzaro***

**PARTICOLARE DEL MARCHIO DELL' OPIFICIO**

**F. ARCHIMEDE, MESSINA**



*Colonna, Villa Margherita (Particolare)*



*Colonnina, Ringhiera Chiesa di San Giovanni (Particolare)*

## Glossario tecnica di lavorazione

**Ageminatura** - Tecnica di lavorazione dei metalli, usata fin dall'antichità per ottenere una decorazione policroma mediante l'intarsio di metalli di diverso colore sulla superficie metallica di un oggetto. Tracciato il disegno, scolpito a cesello e scalpello o per impressione, si procede all'inserimento a freddo nei solchi così ottenuti di fili o foglie di argento, oro, rame, poi battuti con il martello

**Brillatura** – Definisce la torsione del metallo. La brillatura è il processo di lucidatura di materiali metallici, come l'acciaio, l'alluminio o il rame, per renderli più brillanti e privi di imperfezioni superficiali. Questo può essere fatto tramite l'uso di abrasivi, solventi chimici o elettrochimici, o mediante il trattamento termico.

**Damaschinatura** - La damaschinatura è una tecnica decorativa utilizzata nella lavorazione dei metalli, in particolare nell'ornamentazione di oggetti metallici come armi, armature, utensili, gioielli e altri manufatti. Questa tecnica è stata sviluppata in epoche antiche e ha radici storiche in culture come quella orientale, ma è diventata popolare anche in Europa durante il periodo medievale e rinascimentale. La damaschinatura coinvolge l'incisione di disegni decorativi o motivi su una superficie metallica, spesso utilizzando uno strumento affilato, come un punteruolo o un bulino. Questi disegni possono essere ispirati a motivi geometrici, floreali, animali o persino calligrafici, a seconda dello stile e della tradizione culturale. Una volta che il disegno è stato inciso sulla superficie del metallo, viene riempito con fili di metallo di colore contrastante, spesso argento, oro, rame o bronzo, tramite battitura o pressatura. Questo crea un effetto visivo distintivo in cui il motivo inciso risalta in contrasto con il colore del metallo circostante. La damaschinatura richiede abilità artigianale e pazienza, poiché i dettagli dei disegni possono essere estremamente intricati e richiedere una mano ferma e precisa. Il risultato finale è un oggetto decorativo con una finitura sofisticata e ricca di dettagli, che è stato ampiamente apprezzato per la sua bellezza artistica e il suo valore decorativo attraverso i secoli.

**Forme a stampo** - In metallurgia, le forme a stampo si riferiscono a componenti o utensili utilizzati per la lavorazione dei metalli tramite stampaggio. Il processo di stampaggio coinvolge la deformazione del metallo fuso o plastico mediante l'applicazione di pressione in uno stampo, che assume la forma desiderata del pezzo finito. Le forme a stampo sono progettate per conferire al pezzo finale la forma, le dimensioni e le caratteristiche desiderate. Le forme a stampo possono essere realizzate in vari materiali, tra cui acciaio, ghisa, alluminio o leghe di metalli resistenti all'usura e alla corrosione. Possono essere realizzate mediante lavorazione meccanica, fusione, forgiatura o processo additivo come la stampa 3D. La progettazione delle forme a stampo è cruciale per ottenere pezzi finiti con precisione dimensionale e qualità superficiale. Le forme a stampo possono essere utilizzate in diversi processi di stampaggio, tra cui: a) Stampaggio a caldo: Il metallo fuso viene versato in uno stampo riscaldato e quindi deformato tramite pressione o martellatura. b) Stampaggio a freddo: Il metallo viene deformato a temperatura ambiente tramite pressione, solitamente tramite l'uso di una pressa. c) Stampaggio ad iniezione: Utilizzato principalmente per la produzione di parti in lega leggera, coinvolge l'iniezione di metallo fuso in uno stampo sotto pressione elevata. Le forme a stampo sono componenti fondamentali nella produzione di una vasta gamma di componenti e prodotti in metallo, dall'industria automobilistica all'elettronica, alla produzione di utensili e altro ancora.

**Godranatura** – Nella tecnica, particolare lavorazione di superfici (detta anche zigrinatura), a solchi e rilievi, a quadratini e a piccole losanghe, che si pratica su monete metalliche, oppure su pezzi meccanici, come bottonidi regolazione, manici di manovelle e simili, per renderli scabri e più saldi sotto la stretta delle dita.

**Incisione** - Disegno eseguito sopra una superficie dura (parete rocciosa, pietra, legno, materiale ceramico, cuoio, metallo). lavorando a mano con uno strumento a punta. È una tecnica artistica usata, nelle possibili gradazioni di profondità, fin dalla preistoria. Da ricordare le figurazioni magico-culturali nell'arte rupestre, i motivi puramente decorativi o narrativi eseguiti sull'argilla fresca o sulla superficie del vaso già parzialmente essiccata prima della cottura, sui vasi a vernice lucida; e ancora la decorazione di oggetti di legno, di osso, di avorio che, fino al Medioevo e oltre, possono essere espressione non solo di arte popolare ma anche di arte sontuaria, alla stessa stregua delle gemme incise. Sul metallo l'i. si accompagna spesso ed è alla base di tecniche più complesse, come il niello, l'agemina, lo smalto.

Oltre che come tecnica esecutiva dell'opera finale, si definisce i. la tecnica relativa alla realizzazione di una matrice incisa ai fini della stampa.

**Modanatura** - Elemento sagomato, a profilo rettilineo o curvilineo, di una membratura architettonica (di una cornice, di una base ecc.) e, per estensione, anche di altre strutture (mobile, carrozzeria di autovettura ecc.). Si presenta sotto l'aspetto di superfici piane a spigoli vivi (fig.), nel caso di profili rettilinei (listello, dentello, fascia, fregio), oppure di superfici curve, concave e convesse, nel caso di profili curvi (gola, toro, cordone, guscio, becco di civetta ecc.). Le m. sono usate in modo sistematico o in combinazioni libere, complesse e



*fantasiose, non solamente in relazione a fattori funzionali (raccordo di elementi), ma anche per la ricerca di effetti chiaroscurali oltre che decorativi.*

**Puntinatura** - *Serie di puntini, di piccoli segni o elementi puntiformi che variano l'uniformità di una superficie.*

**Ritaglio** - *Il "ritaglio" in metallurgia si riferisce generalmente al processo di taglio di materiali metallici, come lastre, lamiere o profilati, per ottenere forme specifiche o parti desiderate. Questo processo può essere eseguito in diversi modi, a seconda delle esigenze e delle caratteristiche del materiale. Ci sono diverse tecniche di ritaglio che possono essere utilizzate:*

1. *Taglio meccanico: Utilizza macchine come cesoie, seghetti o punzonatrici per eseguire il taglio. Le cesoie possono essere a ghigliottina o a forbice e vengono utilizzate per tagliare lastre o lamiere di metallo. Le punzonatrici vengono utilizzate per tagliare forme specifiche tramite l'uso di punzoni e matrici.*
2. *Taglio termico: Include processi come il taglio al plasma, il taglio con ossitaglio e il taglio con laser. Questi processi utilizzano fonti di calore ad alta temperatura per fondere o bruciare attraverso il metallo, creando il taglio desiderato.*
3. *Taglio ad acqua: Coinvolge l'utilizzo di un getto d'acqua ad alta pressione miscelato con abrasivo per tagliare attraverso il metallo. Questo metodo è particolarmente utile per materiali sensibili al calore o per tagliare forme complesse. Indipendentemente dal metodo utilizzato, il processo di ritaglio in metallurgia è fondamentale nella produzione di una vasta gamma di componenti e strutture metalliche utilizzate in vari settori industriali, come l'automotive, l'aerospaziale, la costruzione e molti altri. La precisione e l'accuratezza del ritaglio sono cruciali per garantire che le parti prodotte siano conformi alle specifiche richieste e siano adatte al loro scopo finale.*

**Sbalzo** - *Lo sbalzo è una tecnica artistica e artigianale che consiste nel lavorare il metallo per creare rilievi e decorazioni su superfici piane o tridimensionali. Questa tecnica è stata utilizzata storicamente in molte culture per produrre oggetti ornamentali come vasi, piatti, ciotole, gioielli e altro ancora. Nello specifico, il processo di sbalzo coinvolge il martellamento o la pressatura di un pezzo di metallo, solitamente sottile, contro una forma tridimensionale (come una matrice, uno stampo o un punzone), al fine di dare forma e definizione al metallo stesso. Questo processo può essere eseguito utilizzando varie tecniche e strumenti, come martelli a sbalzo, punzoni, ceselli e trapani. Il risultato finale dello sbalzo è un motivo o un rilievo che sporge dalla superficie del metallo, creando effetti visivi interessanti e dettagliati. Questa tecnica richiede grande abilità artigianale e può essere utilizzata per creare opere d'arte decorative, oggetti funzionali o elementi ornamentali.*

**Traforo** - *trafóro s. m. [der. di traforare]. – 1. L'azione del traforare, e il risultato di tale azione, soprattutto con riferimento alle operazioni di scavo di una galleria e, in senso concr., alla galleria stessa: il t. del Monte Bianco; a Roma, il T., la galleria aperta (1902-1905) nel colle del Quirinale, che mette in comunicazione Via del Tritone con Via Nazionale. 2. Il procedimento con il quale si intaglia una lamina di metallo o una tavola di legno di piccolo spessore secondo un disegno prestabilito, e il risultato di tale procedimento: t. di metalli; t. del legno, anche come gioco di ragazzi; seghetta da traforo, legno da traforo; frequente la locuz. agg. a traforo, per indicare qualsiasi lavoro o decorazione il cui disegno sia ottenuto perforando una superficie. Nell'uso fam., anche l'insieme degli arnesi a ciò necessari: gli ho regalato un traforo. 3. Nome generico di tutti i ricami a intaglio. ♦Dim. traforétto, traforino.*



## Glossario

**Acanto** – Pianta erbacea e arbustiva delle acantacee detta bianco orsina a grandi foglie sulla base del caule e fiori di colore bianco rosso, le sue foglie nell' antichità furono prese a modello dai capitelli corinzi

**Arpione** – Ferro incastrato nel muro, sul quale si infilano gli anelli delle bandelle di porte e finestre **SIN cardine**. Arma da caccia (detta anche fiocina) usata specialmente contro i mammiferi acquatici e i grossi pesci. Nelle forme più primitive, diffuse nel Paleolitico superiore dell' Eurasia, è costituito da un' asta uncinata o seghettata all' estremità. Tali a. sono ancora oggi usati da popolazioni a economia di caccia primitiva. Presso gli Inuit e altri popoli artici, l' a. si compone di un' asta di legno, un pezzo intermedio articolato all' asta e la testa (con punta di selce o d' osso, un tempo, ora di ferro) mobile e provvista di una lunga corda tenuta dal pescatore.

**Aquila Catanzaro** - Lo stemma della città di Catanzaro fu autorizzato all' uso nella prima metà del XVI secolo da Carlo V, raffigurante l' aquila imperiale.

**Barra** - Sbarra; asta di legno o di metallo che serve da leva. Quella con cui si governa il timone di un' imbarcazione.

**Basamento** - Parte inferiore di un edificio o monumento, sia con funzione di elemento portante, sia soprattutto come elemento architettonico. Sotto questo secondo aspetto sono forme caratteristiche di basamenti: i piedistalli di statue o monumenti onorari isolati; il podio del tempio romano; i piani inferiori dei palazzi, risolti in modo da costituire lo zoccolo dell' intera facciata sovrastante.

**Battente** - Parte dell' imposta di un uscio o di una finestra che, serrando, combacia con lo stipite, la soglia e l' architrave, o con l' altra imposta.

**Borchia** - Piastra metallica, generalmente circolare e convessa, che viene interposta fra la testa di un chiodo, bullone o simile e la superficie del corpo nel quale questo è infisso, allo scopo di diminuire, con l' allargamento della superficie di contatto, la pressione dovuta alla stretta. In parti di finimento degli edifici, come infissi, serramenti, oggetti di arredamento.

**Campeggia** - Risaltare sullo sfondo: in mezzo al quadro campeggiava la figura di un guerriero, (artist.) fare il campo, lo sfondo a una pittura.

**Cardini** - Una delle due parti di cui si compongono le cerniere degli infissi, quella che porta il perno su cui si infila l' occhio della bandella (i cardini sono di norma fissati al telaio dell' infisso e le bandelle alle imposte). Nell' antichità classica (e anche in seguito, talora, per grandi portali), i cardini erano costituiti da due cunei di metallo piantati l' uno su un margine della soglia e l' altro nella faccia inferiore dell' architrave, in linea retta col primo così da costituire insieme l' asse di rotazione dell' anta.

**Caulicolo** - Elemento architettonico in forma di stelo vegetale esile e pieghevole, il quale, sorgendo dal fascio di foglie d' acanto che formano il nucleo principale del capitello corinzio, si dispone a ciascun angolo del capitello, svolgendosi sotto l' abaco in spirali (v. capitello; ordini architettonici).

**Cimasa** - La cimasa è una modanatura curva e sporgente, a forma di guscio o di gola. Nell' architettura greca o romana prendeva il nome di cimasa e costituiva la parte terminale della cornice, spesso fornita di fori per lo scarico dell' acqua piovana dai tetti, generalmente decorati con teste di leone.

**Colonna** - Elemento architettonico verticale atto a resistere al peso di elementi sovrastanti e adoperato anche in funzione decorativa. Assume forme e proporzioni (v. fig.) in relazione agli ordini architettonici in cui fu adoperata (-> ordine). Nella c. dorica è presente un rigonfiamento centrale (entasi).

**Contrafforte** - Elemento costruttivo destinato a rafforzare una struttura assorbendo le spinte orizzontali e oblique che si scaricano sulla struttura stessa. Presenti solitamente all' esterno, possono essere realizzati anche all' interno di una muratura per renderla maggiormente resistente (in opere militari o di fortificazione, per aumentarne la resistenza al tiro delle artiglierie). Il c., da semplice

rinforzo delle murature di contenimento delle terre (muro di sostegno), assume anche un particolare valore architettonico quando è utilizzato come rinforzo armature di sostegno delle volte, delle quali è destinato ad assorbire l'azione di spinta. Il c. raggiunge particolare valore espressivo nell'architettura gotica (v.), dove questa sorta di speroni esterni, decrescenti verso l'alto mediante riseghe, finiscono quasi con il determinare le caratteristiche dell'architettura gotica stessa.

**Curvatura** - Elemento definito punto per punto della curva, che misura la rapidità con la quale la curva si discosta dalla tangente, la rapidità cioè con la quale essa si discosta dall'andamento rettilineo.

**Fascia** - Striscia di tela o di altra stoffa compatta e resistente che serve ad avvolgere, stringere e ornare; in particolare quella che, nell'abbigliamento o in costumi maschili e femminili cinge la vita come cintura, costituendo parte integrante del vestito, o quelle adoperate a scopo simbolico o ornamentale.

**Ferro battuto** - Ferro battuto è un termine che si riferisce sia alla lavorazione (battitura) sia alla tipologia di materiale. Si tratta di un acciaio, lega formata da ferro e carbonio di cui ne esistono di diversi tipi: questi si differenziano tra loro in base alla quantità.

**Ferro fuso** - Il termine "ferro fuso" si riferisce al ferro che è stato fuso da uno stato solido a uno stato liquido tramite il riscaldamento a temperature molto elevate. Questo processo di fusione viene solitamente eseguito in un forno ad arco elettrico o in un altoforno. Una volta fuso, il ferro può essere versato in stampi per creare oggetti fusi o può essere lavorato ulteriormente tramite altri processi di formatura e forgiatura. Il ferro fuso è ampiamente utilizzato nell'industria per la produzione di parti metalliche, componenti strutturali e altre applicazioni che richiedono resistenza e duttilità di carbonio contenuta.

**Foglie lanceolate** - Foglia allungata, con profilo simile a quello di una lancia e parte distale più stretta di quella prossimale. Esempio: poligono bistorta - *Polygonum bistorta*. Foglia spatolata/obovata: foglia ovale, con la parte distale più larga di quella prossimale.

**Giglio fiorentino** In botanica, genere di piante liliacee (lat. scient. *Lilium*), con una ottantina di specie dell'emisfero boreale, molte delle quali (con numerosi ibridi) sono coltivate per la bellezza dei fiori, bianchi, gialli, rossi, o screziati di questi due ultimi colori. In Italia, oltre alla specie più nota del genere (v. oltre), crescono spontanei sui monti: *Lilium pomponium*, delle Alpi, il g. rosso (*L. bulbiferum*) con fiori inodori giallo-aranciati, e il g. martagone (*L. martagon*), con fiori profumati roseo-vinosi. b. Nome comune (anche g. bianco o g. di sant'Antonio) di *Lilium candidum*, originario della Siria e della Palestina, talvolta spontaneizzato nelle parti più calde d'Italia, alto da 60 a 120 cm, con numerosi fiori candidi e molto profumati. È generalmente assunto come simbolo della purezza, della castità (e come tale è attribuito di san Luigi): una fanciulla pura come un giglio; con lo stesso valore simbolico, g. delle convalli, espressione del Cantico dei Cantici che nell'interpretazione allegorica viene riferita alla Madonna. Nell'uso poet. indica il candore della pelle umana: Torna a fiorir la rosa Che pur dianzi languia; E molle si riposa Sopra i gigli di pria (Parini). 2. Nome di altre piante: g. d'acqua, la ninfea bianca; g. caprino, il pan di cuculo; g. cimiciattolo, piccola orchidea (*Orchis coriophora*) comune nel Mediterraneo, i cui fiori rossastro-violacei hanno un odore forte e sgradevole; g. delle convalli, il mughetto; g. dorato, un'emerocallide (*Hemerocallis lilioasphodelus*); g. fiorentino, il giaggiolo; g. giallo palustre, l'acoro falso; g. marino, il narciso marino; g. dei morti, erba rizomatosa (*Iris foetidissima*), con foglie verdi scure a odore agliaceo sgradevole, fiori con tepali stretti, gialli con sfumature violacee, che cresce nei boschi e nelle siepi della regione mediterranea; g. persiano, erba bulbosa delle liliacee (*Fritillaria persica*), coltivata nei giardini, con fusto aereo provvisto di molte foglie e terminante con un grappolo di fiori violacei rivolti in giù; g. turco, un'altra specie di emerocallide (*Hemerocallis fulva*). 3. In araldica, figura composta di tre foglie, di cui la mediana più grande, diritta e in genere appuntita, le due laterali ricurve, tutte unite verso la base da una stanghetta; può essere di tutti gli smalti, ma più comunem. di metallo, con molta varietà di posizioni nello scudo; sue derivazioni: il g. dimezzato, diviso verticalmente con le due parti un poco discoste; e il g. col piede nutrito, senza le basi delle tre foglie sotto la stanghetta. G. di Francia, o g. d'oro, o fiordaliso, il giglio proprio dell'arme dei Capetingi, usato poi come emblema delle successive dinastie francesi. G. di Firenze, emblema del comune e della città di Firenze (detta perciò spesso la città del giglio), costituito da un fiore di giaggiolo stilizzato, aperto e bottonato: rosso in campo d'argento dal 1251, quando prevalse la parte guelfa, mentre prima di questa data era d'argento in campo rosso (e tale rimase poi come insegna dei ghibellini). 4. In

zoologia, giglio di mare, crinoide (*Antedon mediterranea*) comune nel Mediterraneo, dalle forme elegantissime

**Goccia** - Piccolissima quantità di liquido che si distacca dalla massa del liquido stesso.

**Guglia** - Motivo di coronamento architettonico, sovrapposto di regola a strutture di sviluppo verticale, come campanili, pinnacoli, contrafforti; è costituito da un elemento piramidale molto allungato, arricchito di membrature architettoniche e sculture ornamentali e figurate. È uno dei motivi più comuni nell'architettura medievale, specialmente del periodo gotico.

**Marchio** - È il segno distintivo dei prodotti o dei servizi di un'impresa rispetto a quelli forniti dalle imprese concorrenti. Il marchio può formare oggetto di tutela per mezzo di procedura di registrazione, che per l'Italia ha luogo presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM). Perché un marchio possa essere registrato occorre che questo sia nuovo, distintivo e rappresentabile graficamente. In particolare, possono essere registrati come marchio le parole, compresi i nomi di persona, i disegni, i suoni, la forma del prodotto o della sua confezione, le combinazioni o le tonalità cromatiche. Non possono formare oggetto di registrazione i segni contrari alla legge, all'ordine pubblico e al buon costume, nonché quelli idonei a ingannare il pubblico circa la provenienza geografica, la natura o la qualità dei prodotti o servizi offerti, come pure quelli in contrasto con i diritti di proprietà intellettuale vantati da terzi.

**Modanatura** - Elemento sagomato di una membratura architettonica (e per estens., anche di altre strutture, per es. di un mobile, della carrozzeria di un'autovettura, ecc.), definibile, geometricamente, come la superficie generata dal movimento rettilineo (nel caso di membrature diritte) o curvilineo (nel caso di membrature curve) del suo profilo; inoltre, a seconda che questo sia rettilineo o curvilineo, la modanatura può essere costituita da superfici piane a spigoli vivi (listello, dentello, ecc.), o da superfici curve concave o convesse (tondino, ovolo, guscio, gola, toro, scozia, ecc.); viene usata con funzione di raccordo tra due parti, omogenee o no, di un unico contesto costruttivo o decorativo.

**Ovuli** - L'ovolo è una modanatura liscia utilizzata nella decorazione architettonica greco-romana. Ha profilo a quarto di cerchio convesso (la corrispondente modanatura concava è il cavetto e ha la funzione di mediare il passaggio tra due superfici ortogonali tra loro), da solo o insieme ad una successione di altre modanature.

**Pigna** - Nome con cui è comunemente indicato lo strobilo femminile della famiglia pinacee, detto anche pina o cono, formato da un asse ingrossato e più o meno allungato, detto rachide, sul quale sono inserite, in numero variabile, serie spiralate di squame copritrici sterili e squame fertili che, a maturità, portano ciascuna due semi, i pinoli.

**Scanalatura** - Incavo di limitata profondità e larghezza, e di un certo sviluppo in lunghezza eseguito su oggetti di pietra, di legno, di metallo o di altri materiali, per necessità tecniche e funzionali o anche per ornamento.

**Sfera** - Il solido luogo dei punti dello spazio euclideo tridimensionale

**Strombo** - Strombatura è un termine usato in edilizia e in architettura nella descrizione di porte, finestre e archi per indicare che lo stipite è tagliato obliquamente verso l'interno o l'esterno, fino a formare una sezione a trapezio, garantendo in tal modo un migliore ingresso della luce.

**Tecnica di lavorazione** - L'operazione e la tecnica del lavorare una materia per darle la forma e l'aspetto voluti: la l. del metallo, del legname, della lana, del cuoio, del marmo; le varie fasi della l. delle fibre tessili; metodo, sistema di l.; l. di maglieria, a mano o a macchina; e il modo con cui tale operazione è stata o viene eseguita, e quindi il risultato ottenuto: è una l. perfetta, o difettosa, scadente; il materiale è buono, ma la l. non mi soddisfa; si garantisce una l. accurata. Anche di opere alla cui produzione occorre tutto un complesso di operazioni e attività varie: iniziare la l. (e attendere alla l., sospendere la l.) di un film. Nell'uno e nell'altro caso, essere in l. (e parallelamente avere in l.), espressione di uso corrente per indicare che il lavoro è stato iniziato ed è tuttora in corso: il suo vestito è in l. e sarà pronto per la prova entro la prossima settimana; abbiamo in l. una serie di documentarî televisivi sulle pitture murali. Con riguardo alle tecniche seguite, si distinguono, nelle lavorazioni meccaniche: l. con asportazione di truciolo, eseguite a freddo, manualmente o con

*macchine utensili, e l. senza asportazione di truciolo, che possono essere per deformazione plastica, a caldo o a freddo, compiute attraverso laminazione, trafilatura, estrusione, ecc., oppure per fusione, portando cioè i materiali allo stato liquido e colandoli in apposite forme. Nell'organizzazione di lavori complessi, da compiere su più pezzi e in più fasi, si chiama l. fluente o più spesso a catena quella che si effettua disponendo gli operai lungo un nastro trasportatore sul quale viene fatto avanzare il pezzo da lavorare.*

## *Sitografia*

<http://www.comunecatanzaro.it/index.php/la-citta>

<https://it.wikipedia.org/wiki/Catanzaro>

<https://www.treccani.it/vocabolario/campeggiare/>

[https://dizionari.corriere.it/dizionario\\_italiano/C/campeggiare.shtml](https://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/C/campeggiare.shtml)

